

L'OFFERTA
TURISTICA
NON CRESCE
SENZA LEGALITÀ
di MAURIZIO PASCA*

Non cresce il turismo in assenza di legalità

Salento come Riviera Romagnola. Quasi 15 anni fa parlavo della mia terra, sul quotidiano "La Stampa di Torino" come del futuro punto di riferimento del mondo dell'intrattenimento notturno nazionale. Ad oggi, osservando l'attuale situazione del settore della notte nel nostro paese, devo con piacere constatare che le mie previsioni si sono realizzate.

Gallipoli come Riccione, Salento come Romagna. Il Salento però luogo di cultura, di bellezze naturali, che può vantare, oltre ad un mare invidiabile, una ricchezza in termini di risorse non indifferente. L'«Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli», sottoscritto il 28 maggio scorso, rappresenta un grande passo in avanti a tutela della qualità e della sicurezza dell'offerta turistica della città di Gallipoli.

CONTINUA A PAGINA II >>
>> CONTINUA DALLA PRIMA

Il giusto riconoscimento per il raggiungimento di tale accordo va al Prefetto di Lecce, Claudio Palomba, ed al Commissario straordinario della città di Gallipoli, Guido Aprea, per aver fortemente voluto l'individuazione di linee strategiche idonee ad assicurare un territorio "sotto controllo" e nel quadro di una sicurezza il più possibile controllata e partecipata.

Nel suo intervento, il Ministro Angelino Alfano, presente all'incontro, ha ancora una volta sottolineato il ruolo importante dell'intrattenimento notturno nell'ambito dell'economia turistica nazionale ribadendo la sua massima vicinanza al-

le imprese del settore.

Nell'estate scorsa, subito dopo i fatti del Cocoricò di Riccione, presentai personalmente nell'incontro con il Ministro Alfano, una serie di misure volte a riqualificare l'intero settore, proseguendo poi tale discorso con la formulazione di un «Accordo Quadro» teso ad individuare nuove e più incisive iniziative a favore di una sempre più diffusa cultura della legalità.

Tale accordo è stato portato a compimento nelle ultime ore e verrà firmato alla fine del mese di giugno con lo stesso Ministro degli Interni.

Concordo con questo, quando afferma che è estremamente importante porre fine ad eccessi che possano deturpare l'offerta turistica del territorio. Gallipoli rappresenta da sempre una meta fortemente appetibile per le infiltrazioni malavitose e dobbiamo essere noi imprenditori in primis ad ostacolare fenomeni di questo tipo.

La rinascita deve partire da noi, affinché venga finalmente spianata la strada ad un'aperta collaborazione tra Istituzioni, Amministrazioni locali, imprese e privati.

A tal proposito, ricordo che il 9 maggio scorso

è stato organizzato presso la Fiera di Rimini e promosso dal Silb, un convegno proprio su tali tematiche.

Durante la tavola rotonda, presenti oltre al sottoscritto, il sindaco di Lecce Perrone, il sindaco di Rimini Gnassi, l'assessore al Turismo dell'Emilia Romagna Corsini e l'Alcade di Ibiza, è stato evidenziato il grande apporto che le tre località turistiche più vive a livello di intrattenimento, Salento, Riviera Romagnola ed Ibiza possono dare nell'ottica di un gemellaggio e diventare poli dell'intrattenimento del Mediterraneo.

Migliorare si può. Una collaborazione fattiva tra tutte le parti interessate è pertanto urgente e fondamentale in questo momento, soprattutto quando ad essere sfidata è la legalità, oltre alla sicurezza dei turisti che raggiungono le nostre località durante il periodo estivo.

Per questo esorto tutti gli imprenditori a denunciare qualsiasi forma di illegalità o di minaccia estorsiva. Non potrà esserci crescita turistica se vige l'omertà.

Sono certo che le indicazioni del Ministro Alfano porteranno ad un reale rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine in prossimità dei luoghi di intrattenimento garantendo la massima

sicurezza in situazioni di ogni tipo.

Auspico in un reale rispetto di tale accordo e in un maggiore impegno da parte di tutti gli attori principali

dell'offerta turistica.

Purtroppo, invece, leggo sulla stampa locale che qualcuno asserisce di non essere stato informato in merito all'impegno dell'accordo che prevede la presenza di addetti alla sicurezza negli stabilimenti balneari.

Esorto dunque i presidenti di associazioni di categoria, firmatari dell'accordo, a migliorare i canali di comunicazione con i propri associati, in vista dell'importanza e dell'urgenza di tali misure.

Il mio sogno è quello di vedere un "grande Salento". Ho sempre creduto fortemente nel mio territorio. L'accordo raggiunto sabato scorso è importante non solo per la città di Gallipoli ma anche per l'intero territorio nazionale, di cui io personalmente mi prenderò l'impegno di divulgarlo.

* (Presidente nazionale Silb)

